EVENTO METEOIDROLOGICO
15-18 Aprile 2025
(post evento 19, 20, 21, 22, 23 e 24 Aprile)

Dispaccio di Sala Operativa
ore 20.00 del 24.04.2025

Settore Protezione Civile

Contributi forniti da:
Centro Funzionale Regionale di Arpa Piemonte e Aipo
Coordinamento Regionale del Volontariato di Protezione Civile
Corpo Regionale AIB del Piemonte
Città Metropolitana di Torino, Province e Prefetture piemontesi
Comuni Piemontesi
In copertina: situazione a Monteu da Po

INQUADRAMENTO DELL'EVENTO

Si descrive nel seguito la situazione osservata sul territorio piemontese in conseguenza dell'evento meteo-idrologico che ha colpito il territorio regionale, in particolare, dal 16 al 18 aprile 2025, sulla base delle informazioni raccolte dal sistema regionale di protezione civile.

Le precipitazioni piovose cadute hanno interessato l'intero territorio regionale, con valori più consistenti in particolare sui settori montani e pedemontani.

Sono stati registrati innalzamenti dei livelli idrometrici sia su alcuni corsi d'acqua della rete idrografica principale che su quelli del reticolo secondario, con particolare riferimento alla zona nordoccidentale del Piemonte.

L'evento ha principalmente coinvolto la fascia alpina e prealpina occidentale a partire da mercoledì 16 aprile, per concludersi in serata domenica 20 aprile, determinando precipitazioni costanti, di intensità moderata e localmente da forte a molto forte.

In generale, a fronte delle precipitazioni, si sono generati fenomeni di allagamento ad opera della rete idrografica secondaria che hanno coinvolto i territori limitrofi ai corsi d'acqua e che, dove hanno interagito con i centri abitati e le infrastrutture viarie, hanno richiesto, in via preventiva, l'adozione di misure cautelative e talvolta determinato, con i loro effetti, interruzioni della viabilità secondaria e, marginalmente, di quella principale.

La giornata di giovedì 17 aprile è stata particolarmente critica. Il bollettino emesso da Arpa Piemonte ha infatti disposto allerta rossa sulle valli Sesia, Cervo, Chiusella, Orco, Lanzo, Sangone e bassa Valsusa e arancione su alta Valsusa, valli Chisone, Pellice, Po e Tanaro, pianura settentrionale, torinese e cuneese. Le prime attivazioni del sistema regionale di protezione civile hanno riguardato il Nord del Piemonte. Nel pomeriggio del 16 aprile sono state registrate criticità a **Villadossola** con isolamento di due frazioni (Tappia e Valpiana) per via di due frane che si sono distaccate dal versante. Circa **40 persone evacuate precauzionalmente**, 20 delle quali trasportate a valle dall'intervento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. La circolazione ferroviaria Domodossola-Milano è stata chiusa tra Domodossola e Premosello a causa di una frana nel territorio di Beura. Nel tardo pomeriggio-serata del 16 aprile, a **Borgosesia (frazione Isola)**, - a causa dell'innalzamento del livello idrometrico del Fiume Sesia, sono state **precauzionalmente evacuate una quarantina di persone** con attivazione di una palestra per l'ospitalità notturna. Diffuse segnalazioni relative a problematiche lungo la viabilità provinciale nel territorio del biellese.

Nella giornata successiva – 17 aprile – nella zona del chivassese sono stati registrati numerosi e gravi problemi legati alle ingenti piogge e al riempimento degli impluvi del reticolo secondario che solcano la collina. A San Sebastiano Po si sono verificate inondazioni provocate dal rio Bellavalle e dal torrente Leona, diverse frane hanno isolato alcune frazioni, un'altra frana ha interrotto la linea dell'acquedotto. A **Monteu da Po** è stato **registrato un decesso** causato dall'innalzamento del livello d'acqua in un impluvio del reticolo secondario. A Cavagnolo sono stati **evacuate precauzionalmente 26 persone** ospitate in una struttura comunale. A Castagneto Po una frana ha reso impossibile la viabilità da e verso Chivasso. A Lauriano una frana ha bloccato la statale 590 della Valcerrina. Sono stati segnalati allagamenti anche nel comune di Brusasco. A

Casale Monferrato è stato allestito nella palestra Leardi un centro di accoglienza per le **50 persone evacuate dalla frazione Terranova**. A **Castellamonte** sono state **evacuate 15 persone** dalle **frazioni Case Ponzetti e Preparetto**. Analoghi disagi sono stati registrati nella bassa Valle di Susa con specifico riferimento ai Comuni di Rubiana, Villardora e Almese.

A tutt'oggi, per un fenomeno franoso, risultano **isolate n. 15 frazioni del Comune di Pramollo (TO)**, in Val Germanasca, per un numero complessivo di **evacuati pari a 150**, che sono assistiti dall'Amministrazione Locale, con il supporto del Volontariato Regionale per l'organizzazione e la gestione di un servizio giornaliero di navetta.

Alla Sala Operativa Regionale (SOR, nel seguito), sono giunte numerose comunicazioni relative al "rischio idraulico a valle" e al "rischio diga" nell'ambito della consueta gestione delle condizioni di invaso dei bacini artificiali; a fronte di tali comunicazioni si sono attivate le procedure di monitoraggio dei gestori e di avviso rivolto alle amministrazioni, per la salvaguardia della popolazione residente nei comuni a valle degli invasi.

Le **segnalazioni** pervenute alla SOR **(n. 666 per circa n. 517 Comuni)**, nella fase emergenziale, hanno principalmente riguardato, all'inizio, **l'attivazione dei Centri Operativi Comunali (n. 282)** e, a seguire, le comunicazioni inerenti le attività di sorveglianza del territorio o di presidio di criticità con individuazione di misure cautelative e preventive adottate prevalentemente sulla viabilità per inibire il transito e lo stazionamento di persone nei punti più critici dei territori solcati dai corsi d'acqua.

L'evento - durato complessivamente 60 ore, nella sua fase emergenziale (16, 17 e 18), ha comportato l'impegno dei dipendenti del Settore Protezione Civile, per un **numero complessivo di 405 ore.**

Da fonte Direzione Regionale dei **Vigli del Fuoco**, sono stati effettuati **n. 1642 interventi** delle squadre per il soccorso tecnico urgente.

Il **Volontariato** di protezione civile è stato impegnato, nella prima fase emergenziale (16,17 e 18 aprile), nonché nella fase di ripristino post evento (19, 20, 21, 22, 23 e 24), per un **numero complessivo di 5112 Volontari**, come da tabella riepilogativa (tab1), sottostante, appartenenti alle associazioni convenzionate con la Regione Piemonte: Coordinamento Regionale del Volontariato di Protezione Civile, Corpo A.I.B., A.N.C., A.N.A., C.R.I. (tab2).

ATTIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

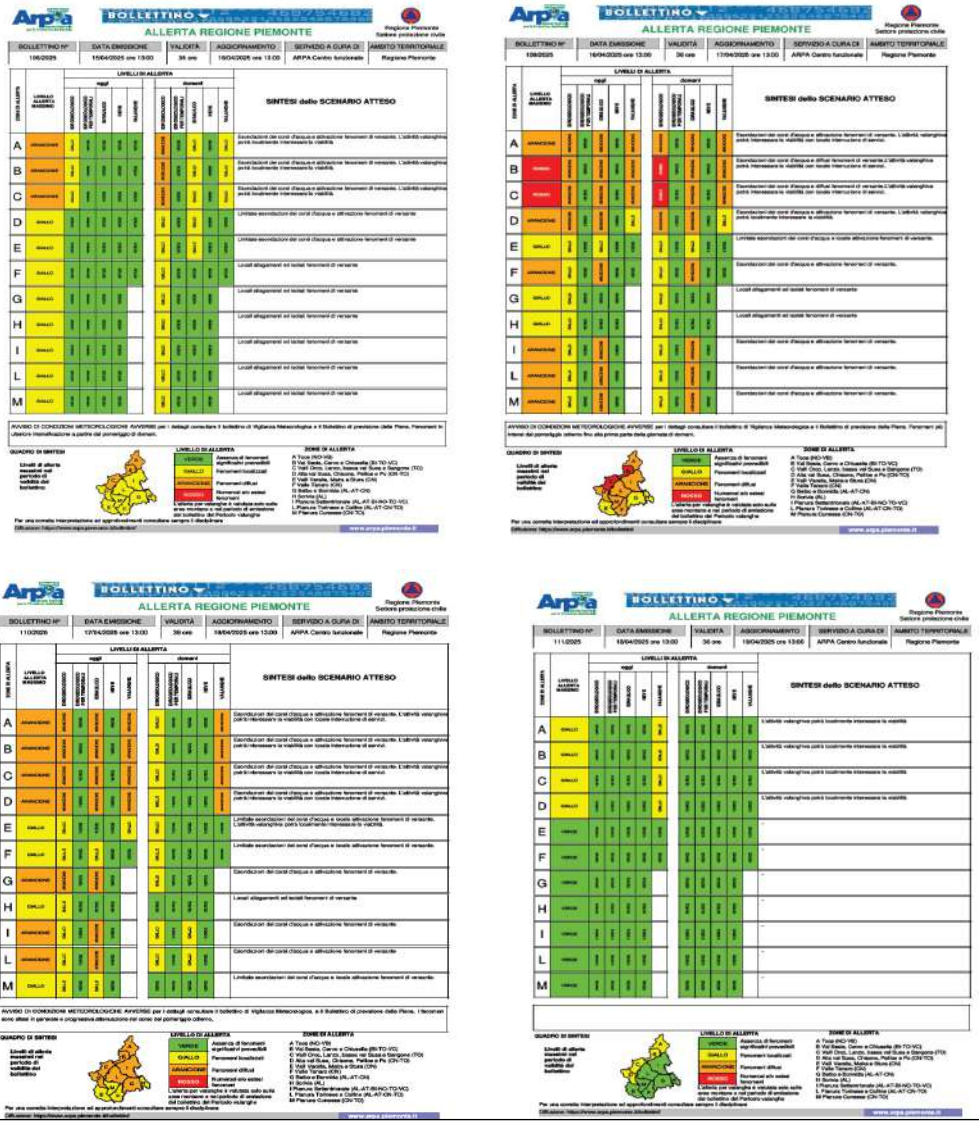
Sulla base delle disposizioni contenute nel Disciplinare del Sistema di Allertamento regionale ai fini di protezione civile, in relazione alla previsione formulata dal Centro Funzionale di condizioni meteorologiche avverse, il Settore Protezione Civile della Regione Piemonte ha allertato il sistema regionale di protezione civile (Province, Prefetture, Comuni e Volontariato) e ha disposto l'apertura della SOR in modalità h24 a partire dalle ore 16.00 di mercoledì 16 aprile 2025 fino alle ore 24:00 di venerdì 18 aprile 2025 , dandone informazione agli Organi ed alle Strutture Regionali. I Presidi Territoriali Regionali di Protezione Civile sono stati attivati al fine di rendere prontamente disponibili le risorse del parco materiali e mezzi per fronteggiare eventuali richieste di supporto da parte delle Autorità di Protezione Civile sul territorio.

Il Centro Funzionale ha esteso l'orario di presidio della SOR per seguire con continuità l'evoluzione dei fenomeni pluvio-idrometrici e valutarne il livello di criticità; ha provveduto all'emissione dei Bollettini di Allertamento giornalieri e di quelli periodici di Aggiornamento, contenenti una sintesi della situazione attesa ed osservata, mantenendo con continuità aggiornati, nel corso dell'evento, i dati meteo-idrologici della Rete Automatica Regionale su rete Rupar.

La configurazione meteo-idrologica prevista martedì 15 aprile 2025, per le successive 36 ore, ha reso necessaria l'emissione, da parte del Centro Funzionale Regionale di Arpa Piemonte, di un Bollettino con livelli di Allerta Arancione (zone "A", "B", "C") e allerta Gialla per tutte le altre zone.

Il giorno successivo, mercoledì 16 aprile, è stata emessa allerta rossa (zone "B", "C"), Allerta Arancione (zone "A", "D", "F", "I", "L", "M") mentre quella dell'Allerta Gialla ha riguardato una porzione minore del territorio (zone "E", "G", "H").

Il giorno seguente, giovedì 17 aprile 2025, il Centro Funzionale Regionale ha dichiarato la condizione di Allerta Arancione (zone "A", "B", "C", "D", "G","I","L") e Allerta Gialla a tutte le altre zone. Infine, il venerdì 18 aprile, permanevano ancora alcune zone di allerta gialla ("A", "B", "C", "D").



Bollettini emessi dal centro Funzionale di Arpa Piemonte nelle giornate dal 15 al 18 aprile 2025

Elemento distintivo dell'evento in parola è stato un generalizzato innalzamento dei livelli idrometrici dei principali corsi d'acqua. A titolo esemplificativo si riporta il bollettino previsionale delle piene emesso dal Centro Funzionale di Arpa Piemonte il 17 aprile scorso.

I corsi d'acqua maggiormente attenzionati dal sistema regionale di protezione civile sono stati dapprima – nella giornata del 16 aprile - il Toce e il Sesia; nella giornata successiva la perturbazione ha causato innalzamenti dei livelli idrometrici ancora sul Sesia, Dora Baltea e Riparia nonché T. Orco e Stura di lanzo. Il fiume Po ha fatto registrare diffusi superamenti del livello di soglia di elevata criticità a valle di Torino e allagamenti localizzati nelle aree rivierasche del torinese e del vercellese (nelle sezioni di San Sebastiano, Crescentino, Casale Monferrato e Valenza).

BOLLETTINO

PREVISIONE DELLE PIENE

Regione Piemonte
Settore protezione civile

BOLLETTINO N	DATA EMISSIONE	VALIDITÀ	AGGIORNAMENTO	SERVIZIO A CURA DI	AMBITO
76/2025	17/04/2025 ore 12:00	36 ore	18/04/2025	ARPA - Rischi Naturali e Ambientali	Regione Piemonte

Corso d'acqua	Stazione	Massimo storico		Portate di riferimento (mc/s)			Valori osservati			Previsione di criticità			Tendenza
		Data	Valore (mc/s)	1	2	3	Tendenza ultime 6h	Portata (mc/s)	Criticità attuale	Oggi	Domani ore 0-12	Domani ore 12-24	
Maira	Racconigi	2016-11-25	350	100	200	300	crescita	50	A	O	A	A	stazionario
Varaita	Polonghera	2016-11-25	270	150	220	350	crescita	19	A	O	A	A	stazionario
Pellice	Villafranca	2016-11-25	1310	300	550	900	crescita	441	O	M	O	A	stazionario
Dora Riparia	Torino	2016-11-25	550	160	290	490	crescita	253	O	M	O	A	stazionario
Stura di Lanzo	Torino	2016-11-25	1500	600	900	1400	crescita	1157	M	E	O	A	stazionario
Orco	S. Benigno	2000-10-14	1500	480	700	1200	stazionario	1302	E	E	O	A	stazionario
Dora Baltea	Tavagnasco	2000-10-15	3100	540	800	1400	stazionario	868	M	O	A	A	stazionario
Sesia	Palestro	2000-10-15	4250	1200	2200	3500	stazionario	3171	M	E	M	O	diminuzione
Toce	Candoglia	2000-10-15	2640	900	1400	1900	stazionario	1656	M	M	O	O	diminuzione
Stura di Demonte	Fossano	2000-06-13	835	250	370	670	crescita	38	A	O	O	A	stazionario
Belbo	Castelnuovo	2009-04-27	425	160	280	460	crescita	340	M	M	O	A	stazionario
Bormida	Cassine	2016-11-25	2130	750	1000	1400	crescita	1450	E	E	M	O	diminuzione
Orba	Basaluzzo	n.d.	n.d.	700	1000	1500	stazionario	n.d.	A	A	A	A	stazionario
Tanaro	Farigliano	2016-11-25	3120	600	870	1500	crescita	778	O	M	O	A	stazionario
Tanaro	Alba	1994-11-06	4200	890	1300	2000	crescita	508	A	O	O	A	stazionario
Tanaro	Asti	2016-11-25	3450	900	1450	2100	crescita	622	A	O	O	A	diminuzione
Tanaro	Masio	2009-04-28	2000	1000	1500	2200	crescita	819	A	O	O	A	diminuzione
Tanaro	Montecastello	1994-11-06	4400	1500	2200	3000	crescita	1528	O	M	M	M	diminuzione
Scrivia	Guazzora	2002-11-26	1300	800	1100	1600	crescita	97	A	A	A	A	stazionario
Po	Carignano	2016-11-25	2200	480	700	1300	crescita	389	A	M	M	O	diminuzione
Po **	Torino - Murazzi	2016-11-25	2500	680	1000	1600	crescita	708	O	M	M	O	diminuzione
Po	San Sebastiano	2016-11-25	4430	1000	1800	3200	stazionario	3600	E	E	M	M	diminuzione
Po	Crescentino	2000-10-16	8150	2000	3000	5000	crescita	5000	E	E	M	O	diminuzione
Po	Casale Monferrato	2016-11-25	4950	2000	3000	5000	crescita	2585	O	E	E	M	diminuzione
Po	Valenza	2016-11-26	6120	3000	4000	6000	crescita	4378	M	E	E	M	diminuzione
Po	Isola S. Antonio	2000-10-16	12100	4500	5500	8000	crescita	4168	A	E	E	E	diminuzione
Lago Maggiore *	Verbania	2000-10-16	7.94	4.5	5.0	6.0	stazionario	5.15	M	M	M	M	stazionario

note:

Legenda di criticità	
A	**Assente:** Valori di portata minori del valore di riferimento 1
O	**Ordinaria:** la portata occupa tutta la larghezza del corso d'acqua con livelli sensibilmente al di sotto del piano campagna; bassa probabilità di fenomeni di esondazione, prestare attenzione all'evoluzione della situazione. Valori di portata compresi tra i valori di riferimento 1 e 2. Con riferimento alla perimetrazione del PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico) la piena transita generalmente all'interno della Fascia Fluviale A.
M	**Moderata:** la portata occupa l'intera sezione fluviale con livelli d'acqua prossimi al piano campagna; alta probabilità di fenomeni di inondazione limitati alle aree golenali e moderati fenomeni di erosione. Valori di portata compresi tra i valori di riferimento 2 e 3. Con riferimento alla perimetrazione del PAI la piena transita generalmente all'interno della Fascia Fluviale B.
E	**Elevata:** la portata non può essere contenuta nell'alveo; alta probabilità di fenomeni di inondazione estesi alle aree distali al corso d'acqua e di intensi fenomeni di erosione e di alluvionamento.Valori di portata maggiori del valore di riferimento 3. Con riferimento alla perimetrazione del PAI la piena può interessare anche porzioni della Fascia Fluviale C.

* per il Lago Maggiore tutti i valori sono espressi in metri [m], trattandosi di livello idrometrico
* * le previsioni di superamento della soglia critica per i marciapiedi dei Murazzi di Torino sono segnalate in nota
Attenzione: per una corretta interpretazione ed approfondimenti consultare sempre il disciplinare

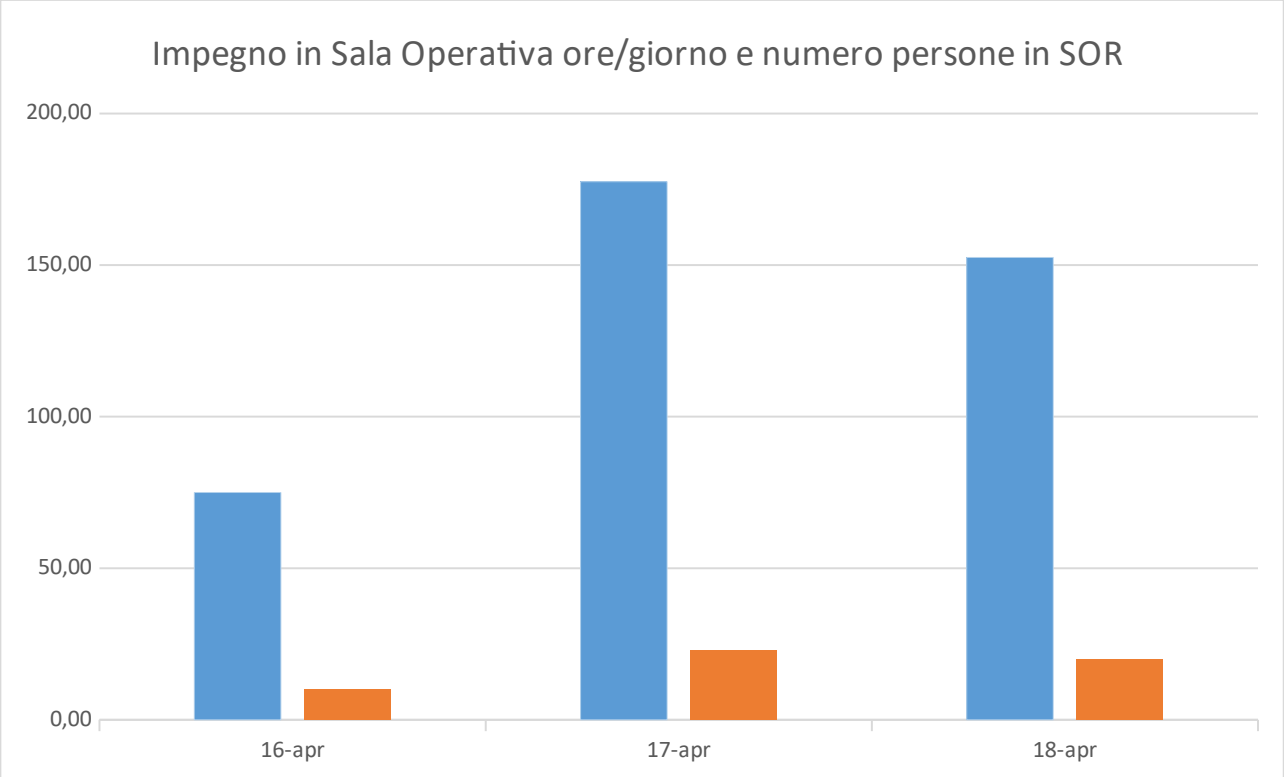
Diffusione: https://www.arpa.piemonte.it/bollettini/ www.arpa.piemonte.it

Bollettino previsionale sulle piene emesso dal centro Funzionale di Arpa Piemonte il 17 aprile 2025

Situazione del Fiume Sesia nel pomeriggio del 17 aprile 2025 Arborio destra Sesia. Invasi i campi sportivi (*fonte AiPo*)

Situazione Po ai Murazzi nel pomeriggio del 17 aprile 2025 (*fonte ilpost.it*)

esigenze del territorio. Nel corso dell'evento - durato complessivamente 60 ore - sono state effettuate 405 ore svolte dai colleghi del settore e da quattro dipendenti del CSI che operano a supporto della Sala (si veda l'immagine seguente).



In blu il numero di ore svolte al giorno e in arancione il numero dipendenti distribuiti sui turni svolti

A fronte dell'evento alluvionale, nella fase post-evento, la SOR ha modificato la propria operatività, tornando in modalità "h12" e avvalendosi del servizio di reperibilità notturna e festiva; in questa fase ha continuato a raccogliere informazioni dal territorio relativamente alle attività di ripristino e ritorno a condizioni di normalità, e a organizzare le attività di ricognizione con sorvolo aereo.

Durante la gestione emergenziale, è stato attivato, in SOR, un presidio di tecnici della Città Metropolitana di Torino al fine di stabilire una collaborazione diretta e più proficua in corso d'evento. Questa modalità ha consentito di gestire insieme le segnalazioni provenienti dal territorio della Provincia di Torino offrendo risposte e soluzioni più adeguate alle istanze provenienti dal territorio e di corredare le segnalazioni con informazioni più precise.

Allo stesso modo è stata attivata una collaborazione continuativa a distanza con il Settore Difesa del Suolo, al fine di ricevere una valutazione specialistica circa la condizione degli invasi artificiali e un contributo nella preparazione dei documenti relativi al "rischio idraulico a valle" e al "rischio diga" da inviare alle amministrazioni locali.

Sulla base della situazione meteorologica prevista, il Settore ha applicato i benefici di legge come previsto dagli articoli 39 e 40 del Codice della Protezione Civile (Decreto Legislativo n.1 del 2

gennaio 2018), dandone comunicazione all'Ufficio Volontariato del Dipartimento Nazionale della Protezione civile. Nella SOR è stato presente un nucleo di 2 volontari per turno specializzati nell'acquisizione delle segnalazioni provenienti dal territorio e un nucleo di 2 volontari per turno che hanno consentito di garantire l'ascolto radio e la conseguente interazione con le amministrazioni locali.

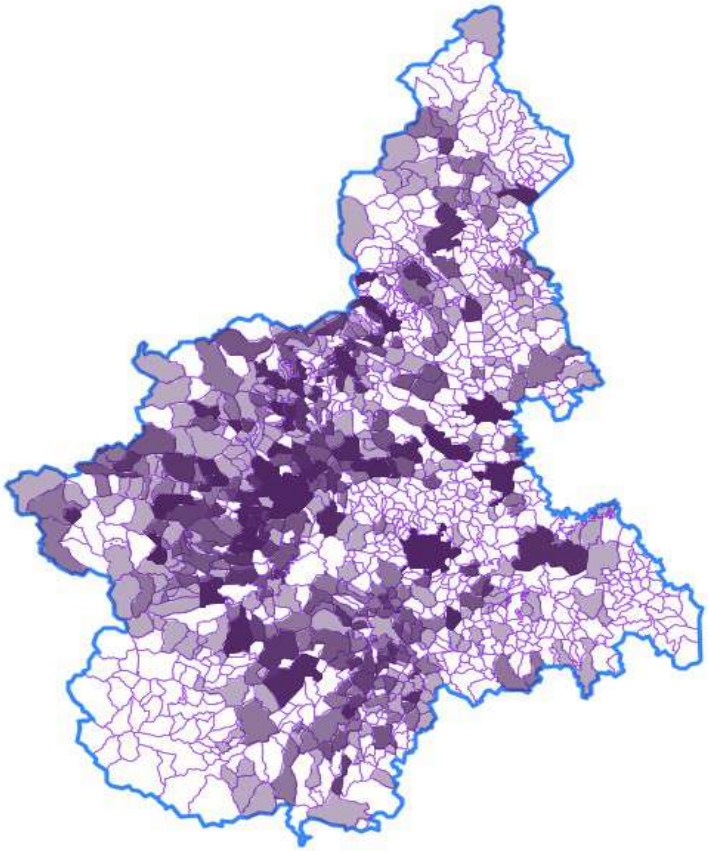
La SOR è organizzata secondo il Modello Augustus che prevede una gestione delle attività per funzioni di supporto: Funzione Tecnico-scientifica (F1), Funzione Comunicazione (F3), Funzione Volontariato (F4), Funzione Materiali e mezzi (F5) e Funzione Telecomunicazioni (F7), con il coordinamento della funzione Fo.

La SOR raccoglie le segnalazioni provenienti dagli enti istituzionali e dalle componenti operative presenti sul territorio; in particolare stabilisce un costante scambio di informazioni con le Province e le Prefetture piemontesi interessate dall'evento e, attraverso l'ascolto radio, viene garantito un monitoraggio continuo delle comunicazioni. La SOR si avvale del Volontariato che, sotto il coordinamento istituzionale degli Enti locali piemontesi, fornisce il proprio supporto qualora vengano segnalate necessità d'intervento.

Tutte le segnalazioni comunicate alla SOR in corso d'evento sono registrate su apposito modulo informatico e custodite agli atti del Settore. Le segnalazioni raccolte sono riferibili a 517 Comuni del territorio regionale e riguardano l'operatività del sistema, le criticità sul territorio e l'impiego delle risorse. In totale le segnalazioni ammontano a 666, e in particolare sono legate alle seguenti tematiche: attività dei centri operativi comunali, stati di allerta per le dighe, segnalazioni di fenomeni sul territorio quali frane e allagamenti.

Nelle pagine che seguono vengono descritte le principali attività svolte delle singole Funzioni nella SOR.

Nelle giornate successive al picco dell'evento hanno preso il via le attività di post evento rappresentate dalla raccolta di informazioni di maggior dettaglio mediante l'accesso ad immagini satellitari Copernicus (messe a disposizione dal Dipartimento nazionale della protezione civile) e da rilievi condotti nei luoghi maggiormente interessati dagli eventi sia mediante sopralluoghi a piedi che sorvoli di aeromobili (droni e aerei).

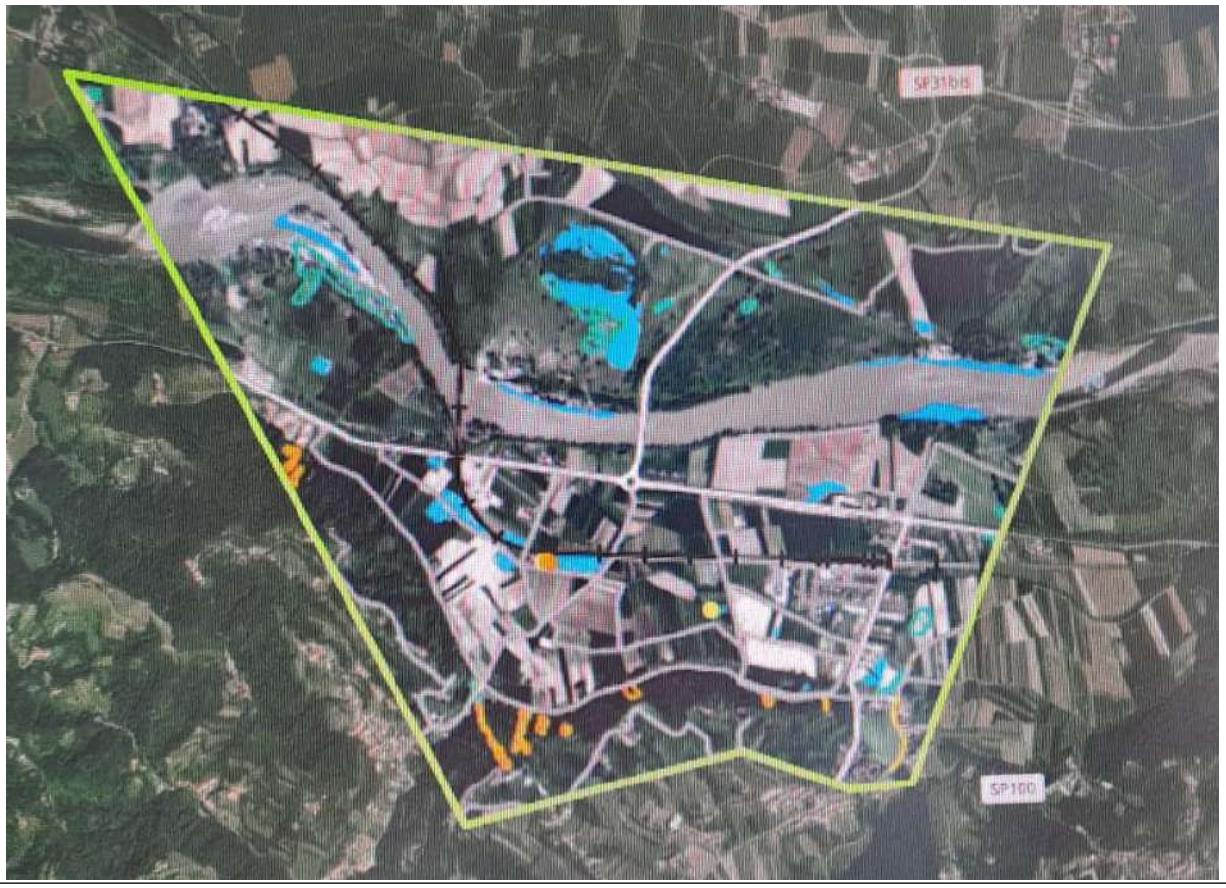


Segnalazioni pervenute alla SOR nelle giornate del 16, 17 e 18 aprile 2025.

Segnalazioni suddivise per territorio comunale. L'intensità del colore è funzione del numero di segnalazioni pervenute per singolo territorio comunale

517 COMUNI INTERESSATI DALL'EVENTO

666 SEGNALAZIONI REGISTRATE



Immagini satellitari Copernicus dell'area di San Sebastiano Po, nel torinese.

FUNZIONE TECNICA (F1): MONITORAGGIO EVENTO

Nel corso dell'evento la SOR ha ricevuto segnalazioni da alcune delle dighe di competenza nazionale (altezza sbarramento H>15 metri o Volumi invasati V> 1.000.000 metri cubi) cosiddette "grandi dighe", presenti sul territorio regionale o aventi comunque effetti sul territorio regionale, i cui valori di altezza del volume liquido invasato piuttosto che della portata scaricata hanno dato seguito alle seguenti Fasi Operative:

.PREALLERTA PER RISCHIO DIGA

.Gurzia (Vistrorio – TO)

.Ortiglieto (Molare – AL)

.Rossana (Bagnolo Piemonte – CN)

.Valla (Spigno Monferrato – AL)

.Lago Lavezze (Bosio – AL)

.Sessera (Vallanzengo – BI)

.Quarazza (Macugnaga – VB)

.San Damiano (San Damiano Macra - CN)

.Sampeyre (Sampeyre – CN)

.Ponte Vittorio (Camandona – BI)

.Roccasparvera (Roccasparvera – CN)

.Fedio (Demonte – CN)

.PREALLERTA PER RISCHIO IDRAULICO

.Ingagna (Mongrando – BI)

.Rimasco (Boccioleto – VC)

.Ceppo Morelli (Ceppo Morelli – VCO)

.Gorge di Susa (Guaglione – TO)

.Mazzè (Mazzè Canavese – TO)

.San Damiano (San Damiano Macra - CN)

.Sampeyre (Sampeyre – CN)

.Ravasanella (Roasio – VC)

.Ponte Vittorio (Camandona – BI)

.Roccasparvera (Roccasparvera – CN)

.Ostola (Masserano – BI)

.Gorge di Susa (Guaglione – TO)

.Fedio (Demonte – CN)

.VIGILANZA RINFORZATA PER RISCHIO DIGA

.Mazzè (Mazzè Canavese – TO)

.ALLERTA PER RISCHIO IDRAULICO

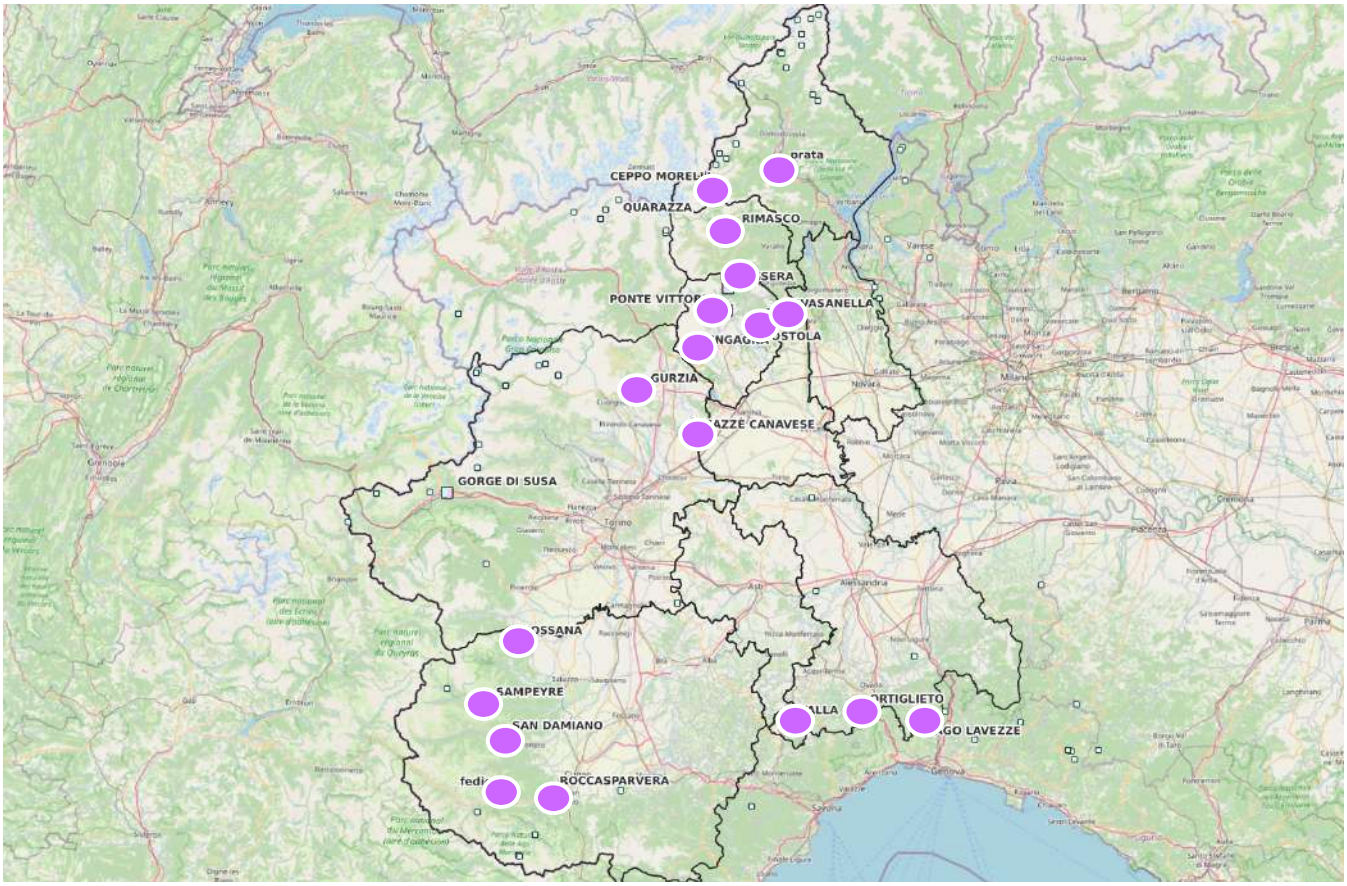
.Gurzia (Vistrorio – TO)

.Sessera (Vallanzengo – BI)

.Quarazza (Macugnaga – VB)

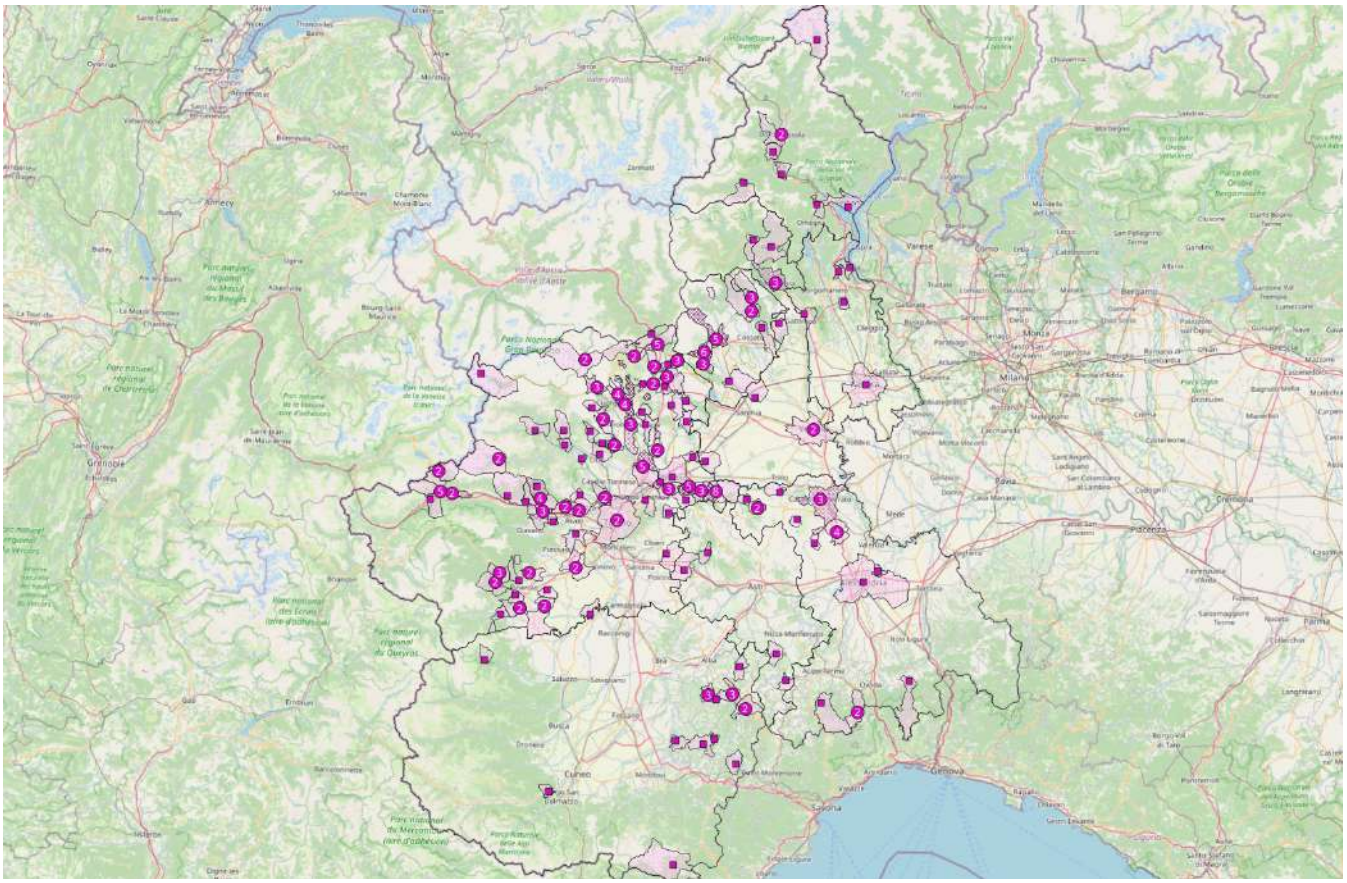
.Ingagna (Mongrando – BI)

.Mazzè (Mazzè Canavese – TO)



Principali dighe che hanno inviato segnalazioni a seguito dell'evento alluvionale del 16-18 aprile 2025

282 sono stati i Centri Operativi Comunali attivati – COC (in particolare nelle province di TO –VCO – CN), per lo più a seguito di fenomeni franosi dalle quali sono scaturite, in alcuni casi (Es. Castellamonte, Villadossola, Pramollo, Camburzano, Pietra Marazzi) anche ordinanze di sgombero e provvedimenti di evacuazione.



Ubicazione delle segnalazioni gestite nel corso dell'evento 16-18 aprile 2025.

Per quanto concerne il tema della viabilità, l'area che maggiormente ha risentito degli effetti a terra dei fenomeni meteorologici è risultata essere quella Torinese (Rif. Autostrada Torino – Aosta) la quale, nel corso delle tre giornate di evento, ha visto chiudere le tratte autostradali Salerano – Banchette, Scarmagno – Quincinetto e Scarmagno – Albiano con chiusura della carreggiata Sud e deviazione del traffico in carreggiata Nord nel tratto Pont Saint Martin – Quincinetto (Piano procedurale d'emergenza per attivazione frana di Quincinetto – loc. Chiapetti - Rif. Fase di Allarme 3A). Nel pomeriggio di venerdì 18 aprile il livello di allarme per la frana di Quincinetto è salito al livello più alto (3B). Ciò ha comportato la chiusura al traffico dell'intera arteria autostradale con evidenti disagi sulla viabilità ordinaria e lunghe code nel tratto Ivrea Pont Saint Martin, sia verso Aosta che verso Torino.

Interessate sono state anche le strade provinciali torinesi – nella loro stragrande maggioranza – e quelle statali di maggiore rilevanza ricadenti nelle aree maggiormente colpite (Es. SS 142, SS 659,

SS 25, SS 24). Nella giornata di venerdì risultavano 80 viabilità provinciali chiuse o con forti limitazioni al transito (40 nel territorio della Città Metropolitana di Torino, 3 nell'alessandrino, 11 nel biellese, 6 nel cuneese e 1 nel vercellese). Nel corso della giornata e nelle giornate di sabato e domenica la viabilità ha visto la risoluzione di buona parte delle criticità riscontrate nella fase di picco della perturbazione.

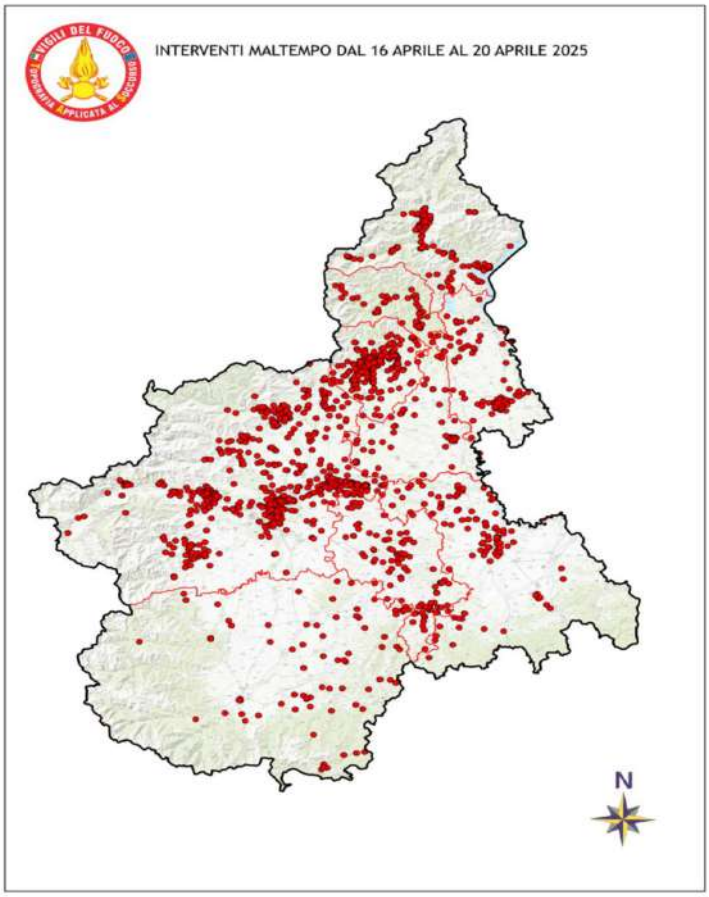
Monteu da Po. Inondazione causata da un rio minore. (foto a sinistra). A destra i soccorsi operativi

Lauriano Po. Canale in prossimità della SS 590 della Valcerrina. A destra una strada collinare a monte dell'abitato

Nel corso dell'evento sono stati effettuati n. 1642 interventi delle squadre dei Vigili del Fuoco, come di seguito rappresentato:

PROVINCIA	TOTALE INTERVENTI	ALBERI PERICOLANTI	CEDIMENTO STRADALE	CROLLO ELEMENTI S.	DANNI D' ACQUA	DANNI D' ACQUA ROTT. TUB.	DISSESTO STATICO	EMERGENZA PROT.CIV.	FRANE	FUGA GAS	INTERV. IMPIATI D' ACUA...	PROSCIUGAMENTI	RIMOZIONE PARTI PERIC.	SALVATAGGIO ANIMALI	SERVIZIO ASSISTENZA	SOCCORSO A PERSONA	STRARIPAMENTI INONDAZI.	ASSISTENZA TECNICA	RECUPERO ANIMALI	RIMOZIONE OSTACOLI	RECUPERO MERCI E BENI	VERIFICA STABILITA'
ALESSANDRIA	121	27	1	1	20	1	1	2	6	3	2	5	1	9	17	19	5	1	1	4	/	/
ASTI	141	37	4	4	18	/	2	2	29	/	/	10	/	6	10	10	3	7	1	4	/	/
BIELLA	236	90	/	/	52	3	/	/	38	6	11	9	/	/	/	10	2	9	1	4	1	/
CUNEO	81	12	/	5	14	1	1	1	24	2	1	2	/	3	8	6	/	/	1	/	/	/
NOVARA	95	33	/	/	12	8	/	1	2	1	/	5	/	5	21	1	/	/	1	/	1	2
TORINO	702	72	/	1	79	3	39	/	138	28	/	103	/	9	91	103	8	7	3	18	/	/
VEBANO CUSIO OSSOLA	157	12	/	/	56	6	4	/	16	1	/	31	/	2	6	3	4	/	3	7	/	5
VERCELLI	109	21	/	1	22	7	5	1	9	/	/	3	/	/	26	10	/	1	1	2	/	/
TOTALE INTERVENTI	1642																					

1642 TOTALE INTERVENTI DALLE ORE 08:00 DEL 16 APRILE 2025 ALLE ORE 20:00 DEL 20 APRILE 2025



FUNZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE (F3)

L'attività di comunicazione ed informazione si è svolta attraverso la presenza continuativa in SOR di un funzionario, con supporto, in remoto, di un componente dell'Ufficio Stampa Regionale.

Gli strumenti utilizzati per la comunicazione sono stati:

- i comunicati stampa istituzionali (n. 5 comunicati);
- il sito web istituzionale della Regione Piemonte, attraverso la pagina web della Protezione Civile con la pubblicazione degli aggiornamenti sulla situazione;
- il canale X protcivpiemonte (8 contenuti + 14 contenuti condivisi canale ArpaPiemonte di X + 4 contenuti condivisi canale Piemonte informa di X)
- il canale X piemonteinforma (4 contenuti);
- il canale di X Regione Piemonte (2 contenuti)
- Il canale Instagram Regione piemonte (5 post)
- il canale Facebook di Regione Piemonte (9 post)

In particolare gli aggiornamenti hanno riguardato l'evoluzione meteo e gli effetti determinatasi sul territorio.

Sono inoltre stati intrattenuti rapporti per fornire notizie, in tempo reale, ai giornalisti di alcune principali testate e agenzie.

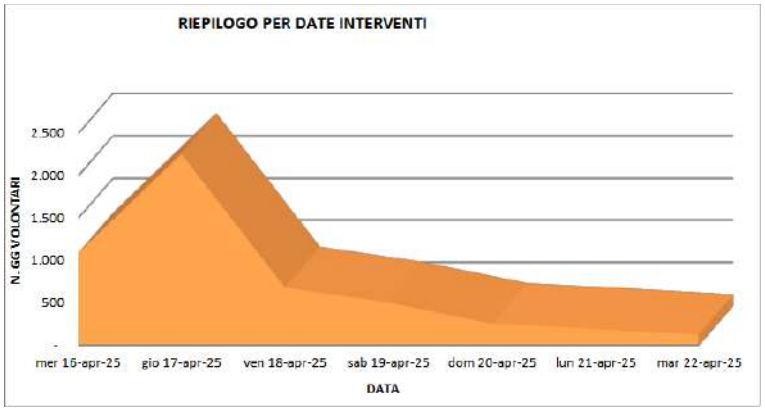
Durante tutta la durata dell'evento è stata svolta un'attività di ricerca sui siti web delle testate giornalistiche locali delle zone interessate dall'evento e sui siti web istituzionali (Provincie, Muoversi in Piemonte, Arpa).

FUNZIONE VOLONTARIATO (F4)

Nella gestione dell'emergenza il Volontariato di protezione civile è stato impegnato per un numero complessivo di **5112 Volontari**, come da tabella riepilogativa (tab1), sottostante, appartenenti alle associazioni convenzionate con la Regione Piemonte: Coordinamento Regionale del Volontariato di Protezione Civile, Corpo A.I.B., A.N.C., A.N.A., C.R.I (tab.2).

Tabella 1

RIEPILOGO PER DATE INTERVENTI	
DATA INTERVENTI	**GG. VOLONTARI**
mer 16-apr-25	1.086
gio 17-apr-25	2.266
ven 18-apr-25	684
sab 19-apr-25	505
dom 20-apr-25	256
lun 21-apr-25	192
mar 22-apr-25	123
TOTALE	5.112



RIEPILOGO PER ORGANIZZAZIONI A LIVELLO REGIONALE CONVENZIONATE	
ASSOCIAZIONI E COORD. REG. CONVENZIONATI	**GG. VOLONTARI**
AIB	1.395
ANA	2
ANC	161
CRI	280
COORD. REGIONALE	3.274
TOTALE	5.112

Le principali attività svolte hanno riguardato operazioni di monitoraggio e presidio del territorio e rimozione di detriti e tronchi d'albero dalle strade.

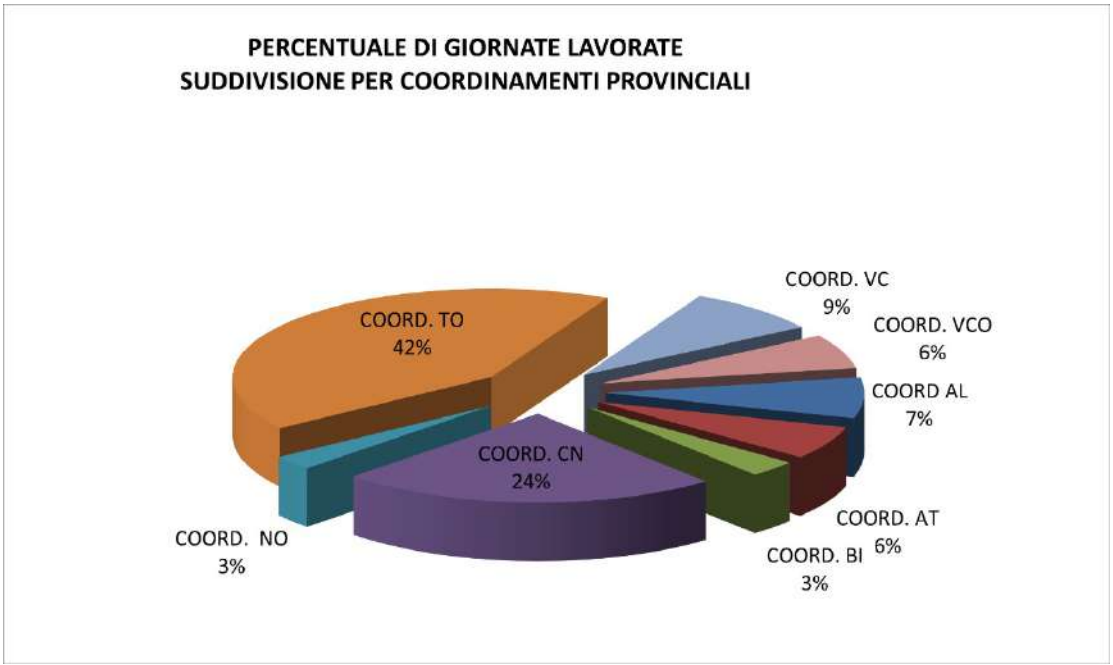
È stato anche mantenuto un costante presidio di operatori del Volontariato nella SOR, per garantire supporto nell'ascolto radio e nella registrazione delle segnalazioni in ingresso provenienti dal territorio.

Il Coordinamento Regionale del Volontariato ha garantito il rapporto di sussidiarietà tra coordinamenti provinciali, consentendo alle province interessate dall'evento di ricevere aiuti dalle forze in carico agli altri ambiti provinciali.

Nella tabella seguente si riporta una sintesi dell'impegno del Volontariato nel corso dell'emergenza, nello specifico la suddivisione degli interventi per Provincia (tab.3).

Tabella 3

RIEPILOGO PER COORDINAMENTI PROVINCIALI	
COORD. PROV. VOLONTARIATO	**GG. VOLONTARI**
COORD AL	287
COORD. AT	163
COORD. BI	87
COORD. CN	648
COORD. NO	68
COORD. TO	1.464
COORD. VC	347
COORD. VCO	210
TOTALE	3.274



Per quanto riguarda le necessità di utilizzo delle risorse regionali, nel corso dell'evento si è stabilito un costante contatto tra la SOR e Poli Logistici Regionali distribuiti sul territorio piemontese, contenenti materiali, mezzi ed attrezzature prontamente impiegabili dal Volontariato in base alle necessità di intervento sui territori colpiti.

Nel corso dell'evento le amministrazioni locali sono riuscite a fronteggiare l'emergenza con proprie risorse, senza chiedere supporto al livello regionale.

FUNZIONE LOGISTICA (F5)

Nel corso dell'evento si è stabilito un contatto costante tra la SOR e i Poli Logistici Regionali distribuiti sul territorio piemontese, contenenti materiali, mezzi ed attrezzature prontamente impiegabili dal volontariato in base alle necessità di intervento sui territori colpiti.

In generale, corso dell'evento meteo-idrologico e nella fase di ripristino post-evento della fruibilità e funzionalità dei luoghi interessati dai fenomeni di dissesto, si sono registrati interventi che hanno richiesto l'utilizzo di attrezzatura di pompaggio, barriere antinondazione, big-bag, sacchetti di sabbia, macchine movimento terra, autocarri e moduli antincendio ad alta pressione per il lavaggio stradale.

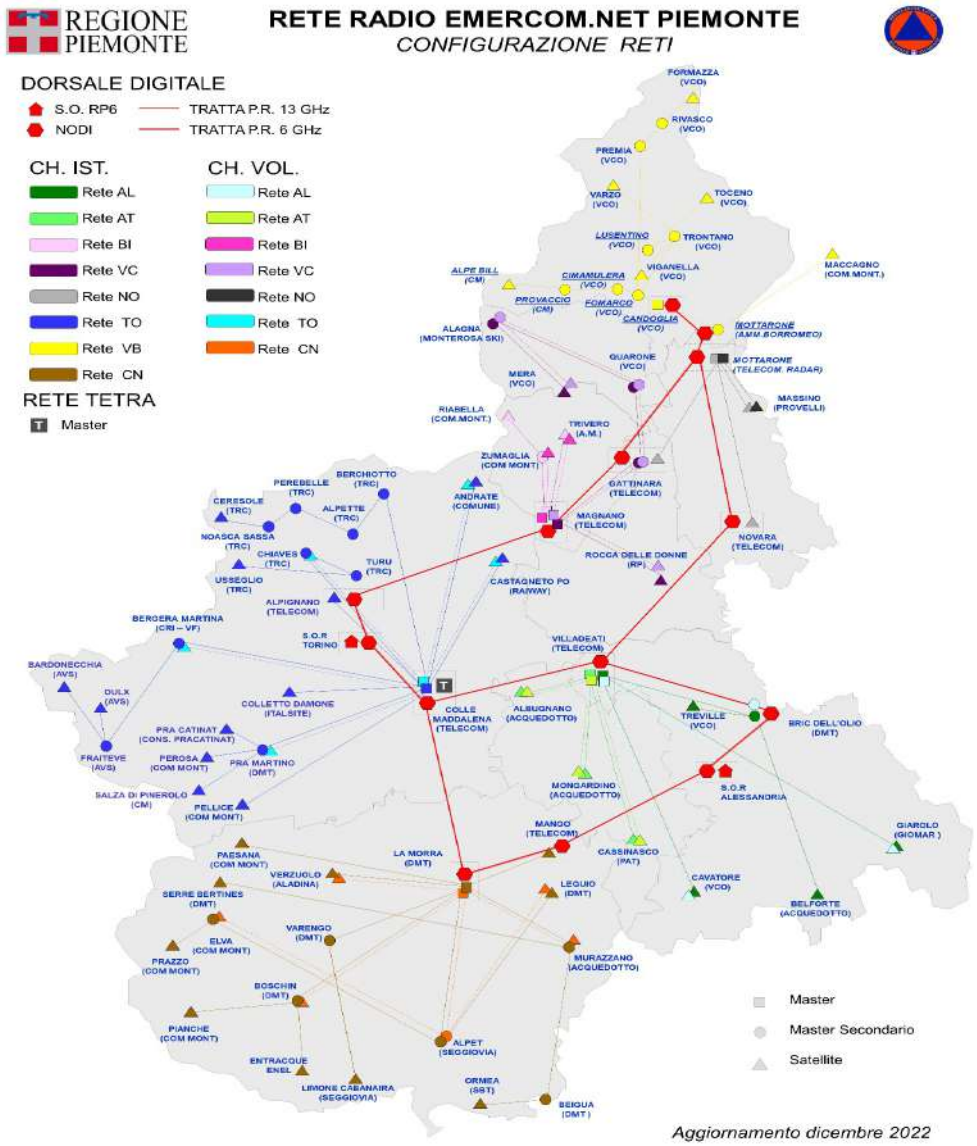
Nello specifico, durante la prima parte dell'evento meteo-idrologico, sono state gestite le richieste in via preventiva di disponibilità di barriere antinondazione in ABS e gonfiabili da parte dei comuni di None, Volvera e Arona e di disponibilità di "*big bag*" e idrovore ad alta capacità di pompaggio da parte di AIPO. Sono inoltre stati distribuiti sacchetti di sabbia sui territori dei comuni di Alessandria e di Torino a protezione di alcuni edifici.

Con l'intensificarsi dell'evento e degli effetti al suolo, sono state gestite attraverso le attrezzature presenti all'interno dei poli logistici regionali, richieste di interventi con mezzi movimento terra, autocarri e moduli di lavaggio ad alta pressione per la rimozione di smottamenti e pulizia lungo la viabilità comunale e idrovore e per lo svuotamento di locali seminterrati o aree allagate da parte dei comuni di Almese, Rubiana, Mompantero, Villardora, Pavone Canavese, Ivrea, Montalto Dora, Cavagnolo, Brusasco, Castagneto Po, San Sebastiano Po, Monteu da Po e Lauriano. Tali interventi hanno coinvolto, oltre ai volontari del Coordinamento Regionale, anche il Corpo AIB e Associazione Nazionale Carabinieri. Per quanto riguarda l'assistenza alla popolazione sono stati forniti posti letto e brandine per la popolazione evacuata a Borgosesia, Casale Monferrato e Cavagnolo.

Lauriano Po. Attività di pompaggio dalle abitazioni colpite dall'inondazione

FUNZIONE TLC (F7)

Nel corso dell'evento, la funzione ha garantito il mantenimento della piena funzionalità della rete radio Emercom.Net e l'ascolto delle comunicazioni radio, coordinando gli operatori di **Sala TLC** appartenenti al Coordinamento Regionale del Volontariato. L'ascolto radio ha permesso una più ampia gestione delle informazioni di evento. Sono state raccolte **43 segnalazioni dirette** giunte dal territorio alla SOR.



L'attività in SOR si è articolata in due turni giornalieri con copertura "h24" ed ha consentito di mantenere costantemente attivo l'ascolto radio nelle comunicazioni delle Amministrazioni locali e dei volontari impegnati sul territorio, e di rispondere alle istanze direttamente rivolte alla SOR.